

AIPB, appello al governo: “Urge nuovo ossigeno per le nostre imprese”

 [wallstreetitalia.com/aipb-appello-al-governo-urge-nuovo-ossigeno-per-le-nostre-imprese](http://www.wallstreetitalia.com/aipb-appello-al-governo-urge-nuovo-ossigeno-per-le-nostre-imprese)

May 16, 2018

□
16 maggio 2018, di [Alessandro Chiatto](#)

“L’industria del Private Banking, con quasi 800 miliardi di euro gestiti, pari a più di un terzo del Pil italiano, è consapevole di poter ricoprire un ruolo concreto per la crescita del Paese”. A sottolinearlo è **Fabio Innocenzi** (nella foto), presidente dell’**Associazione Italiana Private Banking – AIPB** aprendo i lavori del meeting di studio organizzato ieri a Milano dal **Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali** e dedicato al tema “Generare performance nei futuri scenari economici: gestioni innovative, strumenti alternativi ed economia reale”.

Innocenzi motiva la sua affermazione *“perché una corretta gestione del risparmio delle famiglie private può rappresentare una leva importante per il finanziamento dell’economia reale, un nuovo ossigeno per lo sviluppo delle nostre eccellenze imprenditoriali”.* *“Perché il risparmio privato possa svolgere questo ruolo propulsore dell’economia reale – prosegue – occorre però che vi sia, prima di tutto, un contesto favorevole e auspico che il prossimo Governo voglia proseguire, anzi sviluppare, la strada tracciata dal Governo uscente che, con lungimiranza, ha introdotto, sotto varie forme, incentivi e sostegni che hanno favorito l’avvio di un circuito virtuoso, alimentando il mercato dei capitali e la liquidità necessari alla crescita delle imprese, soprattutto medio-piccole”.*

“Se si guarda in maniera prospettica – spiega – evidente che, dal punto di vista dei mercati finanziari, le gestioni più ‘tradizionali’ – complici tassi di interesse sui titoli di Stato e sulle obbligazioni ormai stabilmente prossimi allo zero e corsi azionari giunti ai loro massimi storici – sono destinate a lasciare sempre più spazio a quelle più innovative e complesse, più flessibili e più attive nei confronti dei mercati non direzionali e multiasset. E sono proprio queste ‘nuove’ gestioni che possono indirizzare liquidità preziosa verso l’economia. A maggior ragione è importante che il risparmio privato possa partecipare, insieme ai cosiddetti investitori istituzionali, a sviluppare questo tipo di gestioni. Per questo, occorrono, come dicevo, garanzie in termini di supporto normativo e di incentivazione”.

“Per parte nostra – la chiosa del presidente AIPB – proprio perché consapevoli dell’importanza di sviluppare questo mercato, ma altresì della necessaria attenzione che gli investimenti alternativi richiedono, ci impegniamo e ci impegneremo sempre più perché il Private Banking, ovvero i suoi attori per eccellenza, i Private Banker, possano offrire ai propri clienti una adeguata consulenza, sia in termini di qualità e competenza professionale, sia in termini di educazione finanziaria e di rigore etico”.